

LA SOMMA SERVIRÀ ANCHE PER COMPLETARE LA TAV MILANO-VENEZIA

Fs, al via gli investimenti “Venti miliardi in 5 anni”

L'ad Moretti: abbiamo chiuso il 2010 con conti molto buoni

MAURIZIO TROPEANO
TORINO

Un bilancio «molto buono» e in crescita «rispetto all'anno scorso». Mauro Moretti, amministratore delegato del gruppo Fs, anticipa i risultati del bilancio 2010 alla fine di una conferenza stampa con il presidente del Piemonte, Roberto Cota. Il documento finanziario sarà presentato alla metà di maggio al consiglio d'amministrazione e il manager preferisce annunciare che «nei prossimi 5 anni il piano industriale del gruppo prevede investimenti per 20 miliardi, la metà autofinanziati». Fondi che serviranno per l'acquisto di materiale rotabile e per la costruzione di nuove infrastrutture ferroviarie, a partire dal completamento della linea ad Alta velocità Milano-Venezia.

Moretti è a Torino per presentare il primo servizio on line messo in piedi da una regione per monitorare la puntualità del servizio ferroviario e per rafforzare quell'intesa con il Piemonte a guida leghista che ha permesso al gruppo di firmare il nuovo contratto di servizio per il trasporto locale. Da questa posizione di forza Moretti conta di partecipare alla gara internazionale per la gestione della rete piemontese modificata dopo la sconfitta del centrosinistra. Un punto in più in questa strategia di rafforzamento territoriale del gruppo che «per il terzo anno consecutivo chiude il suo bilancio con un utile netto. Un risultato che è stato ottenuto senza alcun aumento di capitale dell'azionista ma operando sulla leva dei costi e con i ricavi in crescita». Nessuna cifra del risultato positivo



Ecco come sarà il super treno ad alta velocità, Zefiro

ma è chiaro che si dovrebbe trattare di un utile con almeno due zeri visto che Moretti non perde occasione per ricordare come in «cinque anni di gestione abbiamo realizzato un delta positivo di gran lunga superiore a 2 miliardi». E nel 2006, anno della sua nomina, l'esercizio si è chiuso con

**Entro l'anno arriverà
il nuovo supertreno
capace di raggiungere
i 360 chilometri l'ora**

perdite di 2,150 miliardi. Moretti ribadisce: «Bilancio molto buono soprattutto perché faremo molti investimenti».

Già, quattro miliardi all'anno per i prossimi cinque anni. Materiale rotabile con la conferma che entro la fine dell'anno sarà presentato il modello di «supertreno» che la joint venture tra

Ansaldo-Breda e Bombardier stanno realizzando per correre a 360 chilometri all'ora. E quella sarà l'occasione per presentare «la nuova offerta per i Freccia Rossa e i Freccia Argento».

Investimenti anche nelle infrastrutture per l'alta velocità perché «entro il 2019 la Tav potrà arrivare a Venezia e colmare così il gap che fino ad ora ha lasciato il Nordest ai margini di questo importante sistema infrastrutturale». Investimenti anche in Piemonte sulla Torino-Lione. Moretti dà il via libera al progetto di realizzare la tratta per fasi successive partendo dal tunnel di base e da Torino «perché è qui che si registrano le maggiori criticità e in questo modo si potrà accompagnare la crescita di traffico». E per quanto riguarda le merci l'ad delle Ferrovie chiede al «governo di realizzare una politica dei trasporti che privilegi il ferro».